



COMUNE DI PALERMO

II COMMISSIONE CONSILIARE

Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata e Residenziale Pubblica

Edilizia Scolastica ed Edilizia Pericolante- Città Storica - Traffico

Verbale n. 74

Verbale della seduta di giorno 06.12.2017

L'anno 2017, giorno sei del mese di Dicembre, si riunisce la Seconda Commissione Consiliare, giusta convocazione avvenuta con nota prot. n. 185/U del 28.11.2017, odg suppletivo nota prot. n.190/U dell' 1/12/2017, odg suppletivo nota prot. n.202 del 7/12/2017 per la trattazione dei seguenti argomenti

- Audizione comitato Aiace;
- Varie ed eventuali.

Alle ore 09,15 in prima convocazione sono presenti i consiglieri Lo Cascio, Caronia, Argiroffi, e Ferrara.

Consiglieri	Orario entrata Primo Appello	Orario Uscita	Orario chiusura della seduta
Giovanni Lo Cascio (Presidente)	09,15	-----	10,45
Marianna Caronia (Vice Presidente)	09,15	-----	10,45
Giulia Argiroffi	09,15	-----	10,45
Giusto Catania	Assente	Assente	Assente
Fabrizio Ferrara	09,15	-----	10,45
Girolamo Russo	10,20	-----	10,45
Giulio Tantillo	09,35	-----	10,45

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la Commissione è validamente costituita, dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Segretario Leonardo Firicano.

Alle ore 09,30, entrano in aula:

- Dott. Marchiano presidente dell'Associazione AICE Palermo;
- Dottoressa Adile Monica;
- Arch. Giovanni Ajroldi erede della proprietà intellettuale dell'ex Cotonificio Siciliano;

- Arch. Renata Prescia rappresentante dell'Associazione Salvare Palermo;
- Arch. Gioè Rosaria;

Convocati per le vie brevi dal Presidente che ringrazia gli intervenuti e chiede loro di fare conoscere alla Commissione le proposte per migliorare la situazione nella borgata Tommaso Natale Partanna Mondello.

Chiede la parola, il presidente dell'Associazione Aiace Palermo, dottor Marchiano e sottopone all'attenzione della Commissione le emergenze della borgata Tommaso Natale Partanna Mondello sulle quali intervenire:


- Allagamento: durante la stagione invernale le piogge creano allagamenti, per fronteggiare l'emergenza, l'amministrazione non è intervenuta con programma di intervento ben definito, ma con provvedimenti tampone che di fatto hanno solo spostato il problema anziché rimuoverlo. Nell'audizione del 29.10.2018 presso la Commissione Ambiente dell'ARS, si è venuti a conoscenza che per "errori procedurali" è stato bloccato il finanziamento di € 4 milioni e 900 mila per la bonifica del "Ferro di Cavallo", opera importante per il potenziamento della rete fognaria di tutto il territorio Tommaso Natale Partanna Mondello e zone limitrofe;
- Completamento di via Aiace; opera inizialmente prevista attraverso l'utilizzo dei fondi PRUSST, opera inserita anche nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche (anche se realizzato solo in alcuni tratti), comporterebbe benefici nella borgata come la mitigazione delle acque reflue che con il completamento della strada, sarebbero intercettate all'inizio della borgata. Si ritiene che il completamento di via Aiace, sia un'opera non più rinviabile poiché di vitale importanza per lo sviluppo delle borgate marinare.

Interviene la dott.ssa Adile e afferma che l'apertura della strada potrebbe creare nuove opportunità di investimento e di sviluppo economico.

La consigliera Caronia, chiede agli uffici se l'intervento che prevede il completamento di via Aiace è previsto, è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

L'Ing. Lauriano risponde che l'opera è prevista ma la copertura finanziaria non è sufficiente per la realizzazione dell'opera.

Interviene l'Arch. Gioè e propone l'apertura del tratto di strada di via Artemide, via Palinuro.



L'Ing. Lauriano risponde che l'Amministrazione attende il finanziamento per la realizzazione della parte terminale di via Aiace, l'ampliamento di via Mondello ed il completamento di via Palinuro.


Interviene il consigliere Tantillo e chiede un Report dettagliato su via Aiace e contestualmente, propone un incontro con gli Uffici competenti per materia, per i dovuti approfondimenti sul merito.

Il dott. Marchiano riferisce di avere appreso che esiste un progetto che prevede la realizzazione delle opere per il completamento di via Aiace.

Interviene l'Ing. Lauriano e risponde che in atto vi è un preliminare. L'amministrazione si è già attivata per la realizzazione delle vasche, opera importante e costosa, ma per realizzarla, si devono fare degli espropri.


Interviene il dott. Marchiano e ribadisce che scopo dell'audizione è quello di sollecitare la realizzazione dell'opera e a tal fine si attendono risposte concrete dall'amministrazione.

Si passa quindi alla trattazione della vicenda che si riferisce all'Ex Cotonificio.



Chiede la parola, l'Arch. Ajroldi nella qualità di erede proprietà intellettuale dell'opera e riferisce che il complesso dell'ex Cotonificio Siciliano rappresenta a Palermo uno degli esempi di iniziativa industriale, e – meglio – uno dei tentativi, poi falliti, delle politiche degli anni '50 di affermare la grande industria in Sicilia. Realizzato nel 1952 su progetto di Pietro Ajroldi, il fabbricato principale costituisce un notevole esempio di architettura industriale: si tratta di un grande padiglione caratterizzato dalla copertura, costituita da volte a shed in serie, che orientano l'illuminazione naturale verso l'interno, mentre all'esterno affermano la qualità spaziale dell'intero complesso.

Precisa inoltre, che è stato predisposto un emendamento per definire le sorti dell'ex Cotonificio, che la Regione ha finanziato la bonifica dell'ex Cotonificio e che l'Ass. Lo Bello, si è impegnata di attivare le procedure di fattibilità necessarie per preservare l'ex "Cotonificio Siciliano" da eventuali speculazioni edilizie.



Interviene il consigliere Tantillo e chiarisce ai presenti che il programma costruttivo non è stato esitato dal Consiglio Comunale per l'attenzione posta dalla Commissione Urbanistica nei confronti di tutti quei beni di interesse storico- artistico- monumentale. Infatti – prosegue il consigliere Tantillo, quando è arrivato il parere della Soprintendenza, grazie all'intervento di alcuni componenti della Commissione Urbanistica, la decisione è stata quella di bloccare il corso dell'atto. Se non fossero stati rilevati vincoli, il provvedimento poteva essere esitato, e poiché l'Amministrazione sta redigendo il nuovo PRG, non si ritiene opportuno trattare provvedimenti che riguardano

"Programmi costruttivi". Interviene l'Arch. Ajroldi e riferisce che il Capo Area del Settore infrastrutture, ha detto che la soprintendenza si era pronunciata sul merito ed aveva apposto il vincolo sul manufatto.


Interviene l'Arch. Prescia come rappresentante dell'Associazione Salvare Palermo e riferisce che la delibera n.28 del 10 aprile 2013, che prevedeva la riconversione delle aree dismesse da almeno tre anni in aree residenziali, è ancora attiva, è stata fatta una richiesta di accesso agli atti e da verifiche effettuate, in 3-4 casi, è emerso che si doveva prestare maggiore attenzione sulle aree che potevano essere riconvertite. La delibera non è stata accompagnata da un'adeguata fase d'istruttoria tecnica, pur essendo finalizzata alla tutela del territorio, preme rilevare che non vogliamo apparire come una struttura che immobilizza lo sviluppo della città.

Interviene il consigliere Tantillo e rileva che la delibera aveva una sua logica, perché prendeva in considerazione tutto il territorio cittadino. Si è più volte affrontato il problema riguardante l'ex Cotonificio siciliano, ma con la consapevolezza di mantenere il manufatto.

Interviene il dott. Marchiano e rileva che indubbiamente, oggi il complesso dell'ex Cotonificio è in stato di totale abbandono, il deperimento della struttura, la contaminazione del sito per la massiccia presenza di amianto. Il complesso dell'ex Cotonificio è oggi – innanzitutto – un sito da bonificare. Buona parte delle coperture sono costituite da MCA (materiali contenenti amianto), così come parte delle strutture e dei locali posti al piano seminterrato risultano contaminate dalla presenza di fattori inquinanti. Anche all'esterno del padiglione principale, le indagini preliminari svolte hanno suggerito un'azione volta alla caratterizzazione delle terre (a monte del fabbricato infatti vi sono molte terre di riporto). Preme inoltre sottolineare che in data 11.07.2014, gli agenti del Nucleo di Polizia Urbanistico Edilizia, hanno posto sotto sequestro il sito per la seguente motivazione: Inquinamento ambientale e potenziale pericolo alla salute pubblica, perché all'interno del lotto, è stata riscontrata la presenza di eternit. Nel 2017 è stato tolto l'eternit ma la fase successiva dovrebbe essere quella di realizzare un intervento per la salvaguardia del manufatto.

Interviene la consigliera Argiroffi e propone un sopralluogo per constatare sia la qualità architettonica dell'opera sia lo stato dei luoghi con particolare riferimento alla mancata sostituzione della copertura (smaltimento eternit) che ne sta accelerando il degrado

La Commissione accoglie la richiesta della consigliera Argiroffi e determina di programmare un sopralluogo alla prima seduta utile.



Alle ore 10,45, termina l'audizione, il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti e preso atto che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta rimandando la lettura e l'approvazione del presente verbale, alla prima seduta utile.

Il Segretario Verbalizzante

Leonardo Firicano





Il Presidente

Cons. Giovanni Lo Cascio



